

0-11-2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

ACC

10000/120/5019

INT/217

JU

0113

10000 | 120 | 5019

INT/217

PRESS CUTTINGS

July - Aug 1946

504
506

Ritorno al militarismo

Il Corriere d'Informazioni, nel suo n. 173, pubblicava un articolo intitolato «Non più aria di casa per le reclute del '23» e, come sottotitolo, «I settentrionali faranno servizio nel Mezzogiorno e i meridionali verranno al Nord».

Troppo immerse erano le reclute (dice tra l'altro l'articolo) in quell'«aria di casa» che a giudizio unanime i tecnici ritengono dannosa ecc.

La conosciamo questa «tecnica»? E termina affermando che un esercito deve essere «formato di soldati puri, nient'altro che soldati».

Sicuro, l'articolista, trova dannoso che le reclute prestino servizio in paesi vicini alla loro «casa»: occorre siano lontani, centinaia — possibilmente migliaia — di chilometri. Perché?

Le ragioni che egli adduce non persuadono davvero: noi sappiamo bene che si desidera che i soldati siano lontani perché essi siano maggiormente — esclusivamente — nelle mani dei loro ufficiali, i quali, occorrendo, potranno più facilmente influenzarli, impinzarli, occorrendo di false ideologie.

Perché, diversamente, volei rendere più dura la vita a questi giovani, che escono oggi ancora un po' inquieti e paurosi da quella immane bufera che tanti di loro ha abbattuti: mentre ancora si chiedono inutilmente per chi, per cosa i nostri amici sono caduti? Così — lontani e spaventati — potranno venir loro date ipocrite risposte, senza tema che i loro amici liberi, i loro parenti, possano metterli in guardia.

Immaginate ancora cosa varrà dire — con l'attuale attrezzatura — trasportare truppe da Piemonte alle Puglie o alla Sicilia (è proprio il caso citato, che piace all'articolista del Corriere) o dalla Sardegna al Veneto? E le licenze?

I militari non possono viaggiare con i treni diretti: e così quelli che avranno qualche licenza o ammalati potranno facilmente raggiungere le loro case, forse in cinque o sei giorni. Tutto ciò, per i tecnici, è un innegabile vantaggio.

Molto vi sarebbe da dire. Ma limitiamoci a ricordare a questi militaristi ad oltranza che la ferrea disciplina non ha dato davvero quei vantaggi, che essi continuano a vantare. L'esercito tedesco è stato sempre l'esempio della disciplina assoluta: e che cosa è avvenuto, di questo esercito, durante le ultime due guerre?

Gli ufficiali inglesi, in tempo di pace, vestono spesso in borghese (persino in servizio) e la Svizzera non non ha davvero una inutile disciplina, se le reclute possono persino scegliere il momento a loro meno disagiato per presentarsi.

In questo momento, con l'attuale disoccupazione è già grave che giovani i quali dopo tanti dolori e dopo immani sacrifici hanno trovato magari il modo di lavorare debbano abbandonare i loro posti per il servizio militare: cerchiamo almeno di non aggravarli ancora con inutili sacrifici: perché oggi, che di sacrifici ineluttabili tutti hanno dovuto in-

corabilmente affrontarne tanti e tanti, non sappiamo davvero quanti siano disposti ad accettarne di nuovi se non necessari o, peggio, se inutili.

u. g. v.

immaginato. Qui tutto è diverso: città, campagna, costumi. Facciamo alcuni esempi: qui fa molto caldo d'estate, ma non si tratta di caldo europeo. L'atmosfera è umida come in un aranceto. Le alluvie sono più grosse delle prugne, ma non hanno gusto. Quanto agli abitanti, essi gesticolano più con le gambe che non con le braccia. A teatro gli spettatori, per dimostrare la loro approvazione e il loro entusiasmo, fischiano da assordare. Io consi-

CALE MONDIALE

del trattato i lavoratori

« La Confederazione Italiana del Lavoro — ha aggiunto Oreste Lizzadri — non ha invece nulla da obiettare alla confisca prevista dal trattato di pace con l'Italia dei capitali italiani investiti all'estero da quanti in Italia sovvenzionarono il fascismo appoggiandone la politica imperialistica ».

Il memorandum della G.C.I.L. secondo quanto ha reso noto Lizzadri, pone fra l'altro in rilievo la partecipazione in massa dei lavoratori dell'Italia del Nord ai grandi scioperi del marzo 1943, i quali contribuirono non poco al rovesciamento del regime fascista che doveva verificarsi di lì a qualche mese.

La Jugoslavia richiama il proprio ambasciatore ad Atene

ATENE, 21 agosto.

Un portavoce dell'Ambasciata jugoslava ad Atene ha confermato oggi che l'ambasciatore Sangar è stato richiamato a Belgrado dal governo jugoslavo.

Il provvedimento è stato preso in segno di protesta contro l'atteggiamento del governo greco nei confronti della Jugoslavia.

Subject: Press Reports.

Int 3
HQ 3 British Liaison Unit.
(Tel No. 152965 Ext 107).

HQ NIA

Ref G/31/5.

23 Aug 46.

I forward herewith an article which was printed in L' UNITA of 22 Aug 46.

The Public Relations Officer of 3 Terr HQ is getting in touch with the Corriere d'Informazione in order to publish the true facts of the case.

MILAN.
PME/LGB.

Isled
Ann. Fucini

Lt Col.
G.S.



506

261100

G(NT)

2

led

SUBJECT: Arming of Civilian Police Forces

LAND FORCES SUB-COM, AG (MIA)

(489981 Ext. 400) SD/105/2/A

12 Aug 46TO : ARMED FORCES HEADQUARTERS
SD Section

With reference to the point raised by GOC MIA with Chief of Staff at their meeting at CASERTA on 30 July on the subject of the Arming of Civilian Police Forces, the attached translation of an article which recently appeared in the Milan press is forwarded as an indication of the trend of developments.

MMH/sb

Internal: G(NT)

Mud'fw

Major General,
W. W. I. A.

505

SUBJECT: Public Security Agents.

HQ 3 BRITISH LIAISON UNIT
Tel: 152965(Ext- 107)

HQ MMIA (G)

G/31/3

27 Jul 46

The enclosed newspaper cutting is forwarded, although it is thought that your HQ will already have full information regarding the Public Security "Divisions".

It would appear that these are formed from Questura personnel under the Ministry of the Interior, and are leftist as regards political thought.

As they are evidently well-armed and mobile and in excess of the 65,000 Carabinieri authorised, it is felt that further investigation might be considered advisable.

Mr. Emerson

MILAN
PRIME/LO

Lt Col
GS

311100

2

IL NUOVO
CORRIERE DELLA SERA**CORRIERE MILANESE****"La divisione "Lombardia", di P.S.****Dichiarazioni del comandante sulla composizione e sui compiti**

Il colonnello Nemo Largaio-
li, comandante della divisione
del Corpo guardie di pubblica
sicurezza «Lombardia», della cui
costituzione abbiamo dato no-
tizia ieri, ha concesso a un no-
stro redattore una intervista nel-
la quale ha illustrato la com-
posizione e i compiti del nuovo
organismo.

Egli ha rilevato che l'istituzio-
ne di questo nuovo comando
nella nostra città trae origine
da un piano organico per la
riorganizzazione e l'unificazione
delle forze di P.S. in base al
quale si avrà un comando di di-
visione in ognuna delle seguenti
città: Milano, Torino, Padova,
Bologna, Firenze, Genova, Roma,
Bari, Palermo. Com'è noto i co-
mandi di divisione avranno alle
loro dipendenze anche i reparti
di «ausiliari».

In particolare la divisione
«Lombardia» sarà così compo-
sta: tre gruppi a Milano com-
prendenti nove tenenze a Mi-
lano e una a Pavia. Un gruppo
a Como comprendente tre te-
nenze a Como e due a Varese.
Un gruppo a Brescia compren-
dente tre tenenze a Brescia, una
a Cremona, una a Bergamo e
una a Sondrio. Faranno anche
parte della divisione un batta-
glione «mobile» e un reparto
«celere».

Il col. Largaio-
li ha poi preci-
sato che recenti disposizioni del
capo della polizia stabiliscono
tassativamente che il Corpo delle
guardie di P.S. è corpo militare
in tutto e per tutto, e cioè sot-
toposto alla disciplina e al co-
dice militari. Esso pertanto pre-
sta servizio in uniforme, e solo
per alcune funzioni investigative
e speciali è consentito l'abito ci-
vile a un terzo dell'organico ef-
fettivo.

Sarà compito dei nuovi uffi-
ciali destinati dal Ministero al
comando della divisione «Lom-
bardia» tutti di provata capa-
cità militare, e il cui contegno
dopo l'8 settembre è stato ri-
conosciuto irreprensibile, dare
una maggiore efficienza militare
ai diversi reparti della polizia,
che difettano ancora di coesione
e di coordinamento.

Il comandante della divisione
«Lombardia» ha quindi aggiun-
to alcuni particolari sull'unifor-
me e l'armamento del corpo.
L'uniforme sarà grigio-verde, co-
stituita da pantaloni lunghi e da
un giubbotto di foggia alleata
per servizio, mentre in libera
uscita il giubbotto sarà sostitui-
to da una giacca a tasche. Si
tratta in sostanza della divisa
già usata dagli ausiliari. Le mo-
strine in panno cremisi saranno
però sostituite da fiamme dorate
sul fondo cremisi. Le guardie a-
vranno in dotazione la pistola
Beretta e uno sfollagente in gom-
ma. L'armamento dei reparti sa-
rà completato da moschetti, mo-
schetti automatici, fucili mitra-
gliatori, mitragliatrici e bombe
mano.

IL NUOVO

Milano, Venerdì 26 luglio 1946

ALLA STERNA

di **CORRIERE D'INFORMAZIONE**
A IL ROMANZO
 350 Trm. L. 185 Italia Anno L. 540 Ser
 520 • • 270 Estero • • 700 •

fferma novevole

a estera ed
iulia - Per
ti contro 53

cordia italiana sui problemi di
politica estera con un'ova-
zione.

Sulla politica interna, la vo-
zione viene fatta per appello
nominale e dà risultati già det-
ti: 388 favorevoli, 53 contra-
ri, 7 astenuti. Il voto favorevole
raggruppa i tre partiti di mas-
sa, il partito repubblicano e il
gruppo della democrazia del la-
voro; hanno votato contro i
qualunquisti e il blocco nazio-
nale dei liberali; dell'unione
nazionale democratica hanno
votato contro Botti, Coriesi,
Labriola, Martino, Nitti, Perro-
te Capano, Vito Reale; hanno
votato a favore Vittorio Ema-
nuele Orlando, e il liberale Ru-
billo. Del gruppo misto hanno
votato contro Bergamini, Be-
nedetti, Covelli, Fabbri, Finoc-
chiare Aprile. Hanno votato a
favore Ivanoe Bonomi, Ruini,
Paratore. Altri ordini del gior-
no sono accettati da De Gaspe-
ri come raccomandazione.

La seduta, animatissima, è
ormai al suo termine. Saragat
annuncia che la Costituente ha
esaurito il suo ordine del gior-
no e sarà riconvocata a domi-
nello.

INCHIES

GENERA

1B

TRANSLATION

ARTICLE FROM "IL NUOVO CORRIERE DELLA SERA" OF MILAN, DATED
26 JULY 1945.

"LOMBARDIA" PUBLIC SECURITY DIVISION.

Statements of Commander on its composition and duties.

Col. Nemo Largajolli, commander of the "Lombardia" P.S. Guards Division, the formation of which was reported yesterday, has given an interview to our correspondent in which he told of the composition and duties of the new formation.

He stated that the formation of this new command in our city has its origin in a general plan for the reorganization and unification of the P.S. force as a result of which a divisional command will be established in each of the following cities: Milan, Turin, Padua, Bologna, Florence, Genoa, Rome, Bari, Palermo. As is known the divisional commands will also have under their command the "auxiliary" units.

The "Lombardia" Division will be composed in detail, by three groups at Milan including nine stations at Milan and one at Padua. One group at Como including three stations at Como and two at Varese. One group at Brescia including three stations at Brescia, one at Cremona, one at Bergamo and one at Sondrio. One "mobile" battalion and one "motorised" unit will form also part of the division.

Col. Largajolli has after pointing out that the recent instructions of the Chief of Police lay down specifically the fact that the P.S. Guards are a completely military corps, and hence subject to military law and discipline. Therefore they carry out their duties in uniform, except for one third of their strength who are allowed to wear civilian clothes for investigation and special duties.

It will be the task of the new officers posted by the Ministry to the Command of the "Lombardia" Division, all of proved military capability, and whose behaviour after the 8th September has been recognised as irreproachable, to improve the military efficiency of the various police units, which as yet lack cohesion and coordination.

The commander of the "Lombardia" Division afterwards added some details regarding the uniform and armament of the Corps. The uniform will be grey-green, consisting of long trousers and a blouse of Allied type for duty, while off-duty the blouse will be substituted by an ordinary jacket. In fact this is the uniform already worn by the auxiliaries. The crimson collar patches will be substituted by gold insignia on crimson patches. The guards will be issued with Beretta pistols and rubber truncheons. The armament of the units will be complete with carbines, automatic carbines, light machine guns, medium machine guns and hand grenades.

504

and duties of the new formation.

He stated that the formation of this new command in our city has its origin in a general plan for the reorganisation and unification of the P.S. force as a result of which a divisional command will be established in each of the following cities: Milan, Turin, Padua, Bologna, Florence, Genoa, Rome, Bari, Palermo. As is known the divisional commands will also have under their command the "auxiliary" units.

The "Lombardia" Division will be composed in detail, by three groups at Milan including nine stations at Milan and one at Padua. One group at Como including three stations at Como and two at Varese. One group at Brescia including three stations at Brescia, one at Cremona, one at Bergamo and one at Sondrio. One "mobile" battalion and one "motorised" unit will form also part of the division.

Col. Largajolli has after pointing out that the recent instructions of the Chief of Police lay down specifically the fact that the P.S. Guards are a completely military corps, and hence subject to military law and discipline. Therefore they carry out their duties in uniform, except for one third of their strength who are allowed to wear civilian clothes for investigation and special duties.

It will be the task of the new officers posted by the Ministry to the Command of the "Lombardia" Division, all of proved military capability, and whose behaviour after the 8th September has been recognised as irreproachable, to improve the military efficiency of the various police units, which as yet lack cohesion and coordination.

The commander of the "Lombardia" Division afterwards added some details regarding the uniform and armament of the Corps. The uniform will be grey-green, consisting of long trousers and a blouse of Allied type for duty, while off-duty the blouse will be substituted by an ordinary jacket. In fact this is the uniform already worn by the auxiliaries. The crimson collar patches will be substituted by gold insignia on crimson patches. The guards will be issued with Beretta pistols and rubber truncheons. The armament of the units will be complete with carbines, automatic carbines, light machine guns, medium machine guns and hand grenades.

R.A.G.

504

0 1 2 3